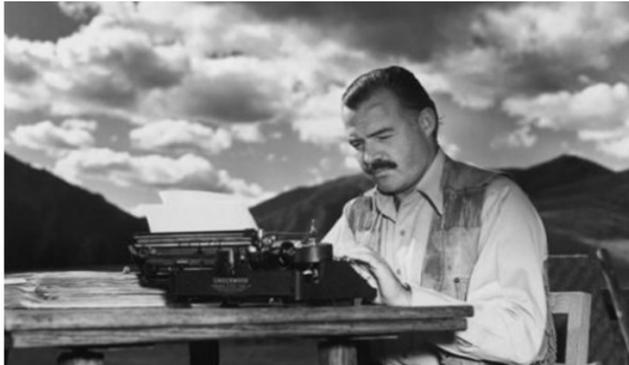


VICENZA CELEBRA HEMINGWAY E LA GRANDE GUERRA CON UN MUSEO

Aperto a Bassano del Grappa il Museo Hemingway e della Grande Guerra nel prestigioso contesto di Villa Ca' Erizzo Luca.



L'apertura di un museo rappresenta sempre una notizia positiva di per sé, Ma quando si uniscono alcuni fattori come due temi di grande richiamo popolare (Hemingway e la Grande Guerra) ed una stagione estiva che non invita ad andare al mare, ecco che un'immersione "culturale" può essere proprio la soluzione giusta per trascorrere qualche ora di vero relax ed accrescimento personale.

Ad Ernest Hemingway, premio Nobel per la letteratura e mito tra i più emblematici del '900, fu trasmessa dal padre una vibrante passione per tutte le attività legate all'aria aperta, come l'amore per la

natura, quella più selvaggia e incontaminata. Col trascorrere degli anni, ebbe modo di praticarle in molti continenti, effettuando lunghi viaggi e permanenze in diversi stati del Nord e Sud America, in Africa, in Asia e in Europa. Ma non molti sanno che il celebre scrittore americano fu ripetutamente e lungamente presente anche in Italia e spesso proprio nella Regione Veneto, affascinato dalla sua laguna e dal suo contesto. E qui la vita di Hemingway si incrociò con il territorio vicentino ed in particolare quello di Bassano del Grappa.

La cittadina veneta infatti, posizionata allo sbocco del fiume Brenta dalle montagne, fu nel 1917-1918 punto di massima resistenza contro i reiterati tentativi austro-ungarici di irrompere nella Piana veneta e travolgere lo schieramento italiano. Poco a nord dal celebre ponte in legno del Palladio, sulla riva est del fiume, sorge Ca' Erizzo, un'elegante struttura dell'400, con successivi rifacimenti e abbellimenti.

Nel 1918 la villa fu residenza della Sezione Uno delle ambulanze della Croce Rossa Americana.

Tra quei volontari autisti c'era proprio Ernest Hemingway, il cui racconto MS 843 del 1919 intitolato "The Woppian Way" o "The passing of Pickles Mc-Carty" prende le mosse proprio da Ca' Erizzo.

Oggi, in occasione del centenario della Grande Guerra, questi luoghi tornano quindi di grande attualità e sono diventati il perfetto scenario per celebrare entrambi i miti. Il complesso architettonico, restaurato con intelligenza dall'attuale proprietario dott. Renato Luca, è ora sede di un importante Museo Storico della Grande Guerra ed ospita anche una "Collezione Hemingway" con una vasta documentazione.

IL MUSEO

Il museo occupa cinque grandi locali situati a livello strada con accesso diretto da essa.

La parte espositiva è formata da 58 grandi pannelli, ricchissimi di spiegazioni storiche, di fotografie e di testimonianze. La sua peculiarità, al di là del potere evocatore del grande evento funesto e dell'esauriente illustrazione dei suoi passaggi cruciali, è quella di fornire una testimonianza, unica in Italia, sulla partecipazione degli Stati Uniti alla prima Guerra Mondiale.

Nella sala d'ingresso, Hemingway accoglie il visitatore con i suoi romanzi ispirati dalla Grande Guerra: "Addio alle armi" e "Di là dal fiume e tra gli alberi".

Un'altra singolare documentazione riguarda la partecipazione degli aviatori americani al conflitto. Passando alle altre sale, le tappe salienti della Grande Guerra si succedono con ritmo incalzante, sempre ricchissime di documentazioni inedite e non riscontrabili in musei analoghi.

Ernest Hemingway soggiornò presso la Villa Ca' Erizzo durante il periodo della Grande Guerra. Questo è il motivo per cui si è voluto dedicargli questo importante spazio e allestimento storico culturale.

Di questo noto personaggio del mondo della letteratura e non solo, in anni di paziente ricerca, si è voluto raccogliere una vasta documentazione archivistico - fotografica, nonché numerose sue opere editoriali, in diverse edizioni in lingua italiana e straniera. Lo stesso dicasi per rare e originali riviste che hanno voluto ampiamente trattare della sua vita e della sua attività.

Questo museo vuole porsi come struttura e fondazione che nel tempo andrà a studiare e sviluppare tutto ciò che di inedito e originale custodisce. Il fine è di contribuire a valorizzare la prestigiosa presenza che Hemingway ha voluto riservare all'Italia alla nostra regione durante le sue frequenti permanenze.

ORARI

Al momento il Museo sarà aperto i sabati e le domeniche dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30. Dal Lunedì al Venerdì possibile apertura per gruppi solo su prenotazione

Possibilità di avere un'audioguida che accompagnerà il visitatore nel percorso.